PER I 30 MILIONI alla nostra stampa

Cronaca di Roma

Ponte Parione 10.000 e S. Saba 4.000 lire

LA CONCORRENZA DELLA CITAR ALL'ATAC

La Giunta si impegna a stroncare gli abusi

Un milione agli alluvionati - Interrogazione sulle fogne - La situazione alle Case Rapide

Una interrogazione di particolare interesse, presentata dal compagno Bardini e concernente i recenti abusi compiuti dalla CITAR nello svolgimento dei servizi di trasporti ultraperiferici concessi dall'Ispettorato della Motorizzazione, è stata discussa ieri sera durante la seduta del Consiglio comunale.

L'interrogazione risale al 12 ottobre scorso ed in essa si accenna alle voci allora in corso sull'eventualità di ulteriori concessioni, oltre le semicircolari periferiche, alla CITAR; concessioni che avrebbero riguardato linee esercite dall'ATAC.

Il lungo ritardo prima della risposta ha però fatto sì che le voci riferite dal consigliere del Blocco si trasformassero in realtà, giacchè la CITAR il 22 ottobre scorso ha istituito senza alcuna autorizzazione due autolinee che, praticamente, si svolgono su percorsi effettuati dall'azienda municipalizzata.

Ieri sera, così, l'assessore all'ATA, avv. Carrara, anzichè tranquillizzare il compagno Bardini ha dovuto ammettere con tutta franchezza che le preoccupazioni del consigliere erano fondatissime e che l'Amministrazione comunale avrebbe fatto tutto ciò che era nelle sue possibilità per stroncare tali abusi.

Dopo aver rifatto la storia della CITAR e delle concessioni avute, prima per le linee semicircolari e poi per la modifica ai percorsi delle linee stesse in quanto passive, Carrara ha ricordato l'istituzione abusiva dei nuovi percorsi assicurando il Consiglio che per queste due autolinee erano state impartite disposizioni al Comando dei Vigili Urbani e alla Polizia Stradale perchè con tutti i mezzi consentiti dalla legge provvedessero alla loro immediata cessazione.

Concludendo, l'assessore all'ATAC l'Amministrazione adotterà per la concessione delle linee urbane alle società private e la difesa dei diha illustrato anche i criteri che l'Amministrazione adotterà per la concessione delle linee urbane alle società private e la difesa dei diritti dell'azienda e cioè:

a) all'ATAC spetta in ogni caso il diritto di preferenza e quindi l'ATAC dovrà essere sempre interpellata se le interessa avere o meno la concessione;

b) se l'ATAC dichiara che non intende valersi della preferenza si dovrà esaminare caso per caso se si verifichino circostanze tali in relazione all'interesse generale della cittadinanza che possano dare parere favorevole;

c) dovrà comunque essere evitato che la concessione ad altri invece che all'ATAC avvenga in condizioni di interferire con linee esercitate dall'ATAC o comunque di creare situazioni di concorrenza con l'Azienda.

Alla risposta di Carrara, quindi, ha replicato Bardini, che dopo aver preso atto delle dichiarazioni dell'assessore ha ritenuto opportuno informare il Consiglio sullo strano comportamento seguito da molto tempo a questa parte della CITAR. Dopo aver elencato i numerosi abusi della società privata, l'oratore ha anche ricordato i recenti episodi, segnalati dal nostro giornale, concernenti la ripresa cinematografica di un presunto assalto ad una vettura dell'ATAC, «girata» a porta San Paolo, il lancio dei manifestini-petizione per ottenere l'autorizzazione delle linee abusive, i quali dimostrano chiaramente le vere intenzioni della CITAR.

Proseguendo nel suo esame l'oratore si è quindi chiesto perchè questa azienda invece di mettersi in concorrenza con l'ATAC non si dedica ad effettuare i trasporti tra paesi e capoluoghi di provincia, servizi molto più necessari che le linee semicircolari.

Al discorso, che ha raccolto l'immediata adesione dei numerosissimi tranvieri presenti, l'assessore Carrara non ha ritenuto opportuno replicare con ulteriori assicurazioni, per cui in sala si sono verificate alcune proteste da parte del pubblico.

Nella rimanente parte della seduta, oltre le tradizionali deliberazioni, il Sindaco ha risposto all'interrogazione di Sotgiu sugli allagamenti avvenuti recentemente in città, giustificandoli con alcune teorie tecnico-meteorologiche e con il consueto intasamento delle fogne. Analoga, sibillina risposta è stata data al consigliere Mazzoni per l'opera che la Giunta intende svolgere in favore degli abitanti delle «Case Rapide» alla Garbatella, tutti alloggiati in case pericolanti. In apertura di seduta, inoltre, il Sindaco ha annunciato che l'Amministrazione devolverà in favore degli alluvionati del nord e del sud la cifra di un milione.

Orchestra di bimbi al «Festival dell'800»

Ieri, nel Teatro all'aperto del Festival dell'800 ai giardini di Piazza Vittorio, il pubblico che numeroso era accorso a visitare l'originale e divertente mostra ha avuto una gradita sorpresa. Tutto il complesso di Radio Campidoglio al completo, ha dato un riuscito spettacolo.

Oggi salirà sul palcoscenico una orchestrina che può dirsi unica al mondo, poichè il più vecchio dei suoi componenti non arriva all'età di 12 anni. Si annunzia intanto, tra le altre manifestazioni, l'ora del dilettante.

ALL'ESAME DELLE CONSULTE

Il problema degli alloggi

Proteste contro il caro-fitti

Il centro cittadino delle consulte popolari, esaminato il problema degli alloggi, che a causa dell'inefficente ritmo costruttivo e del minacciato aumento delle pigioni diventa sempre più grave, ha deciso di indire per la metà di dicembre un convegno nel quale tale problema possa essere ampiamente dibattuto.

Assemblee preparatorie si terranno oggi alle 19 con la partecipazione dei rappresentanti delle Consulte, dell'UDI, della C.d.L., dei Partiti e dei comitati per la casa in via G. M. Percoto 43 (Lapiccirella) per i quartieri Ostiense, Garbatella, Collina Radio, A. Acetosa, Tormarancia, Testaccio, Acilia, Lido; in via Casilina 531 (Vespa) per Torpignattara, Casilina, Certosa, Centocelle, Alessandrina, Giardinetti, Torre Maura e Finocchio; alla sez. PCI del Trullo (Guglietti) per Trullo, Portuense, Magliana, Parrocchietta, Casaletto; alla consulta di Primavalle (Franchilluccl) per Aurelia, Primavalle, Cavalleggeri, F. Bravetta, F. Aurelia, Fogaccia, C. Mattei.

Vibrate proteste contro l'aumento dei fitti dai dipendenti capitolini e dell'Italcable.

Convegno dei dentisti

Nei locali del «Vitallium» in via Treviso 36 bis, domani mattina alle 10 si inaugurerà un convegno di dentisti, durante il quale saranno illustrati i più moderni sistemi di protesi dentarie.

Al convegno possono liberamente partecipare i medici e gli odontotecnici.

DAL CENTRO ALLE BORGATE TUTTI DIRANNO IL LORO NO ALLA GUERRA!

Con la «Settimana della pace» il popolo risponderà alla Conferenza atlantica

Il programma delle manifestazioni che si apriranno domenica - L'appello degli operai del Foro Italico a tutti gli edili della Capitale

Il consiglio militare atlantico e la conferenza plenaria dei ministri e dei generali dei paesi europei aderenti ai piani di aggressione ideati dalla Casa Bianca e approntati dai generali Eisenhower e Bradley si terranno a Roma nel pieno svolgimento della «Settimana della Pace».

Il Comitato provinciale dei Partigiani della Pace, di concerto con la Camera del Lavoro, i Sindacati di tutte le categorie, l'Unione Donne Italiane, la Federazione giovanile comunista, l'Unione sport popolare, il Centro delle consulte rionali, l'Associazione pionieri, la Lega delle cooperative e le Associazioni degli artigiani e dei piccoli operatori economici, ha infatti indetto una serie di manifestazioni a partire da domenica prossima che culmineranno nella Conferenza nazionale per il disarmo e la pace, che si svolgerà il 24 e il 25 prossimi.

Ecco, nei suoi dettagli, il programma della Settimana della Pace:

Domenica 18

I dirigenti del movimento dei partigiani della pace, insieme con i parlamentari, i consiglieri comunali, le personalità politiche, sindacali, della cultura e dell'arte, i giornalisti democratici prenderanno parte nei quartieri della città e nei Comuni della provincia alla raccolta in massa delle firme per un incontro di pace fra i Cinque Grandi.

Presso i Comitati rionali della pace, le sedi dei Partiti popolari e delle organizzazioni di massa verranno aperti Centri di raccolta delle schede.

Lunedì 19

Presso la sede provinciale di Via Palestro 68 entrerà in funzione il Centro di raccolta delle schede riempite alla periferia; le delegazioni riceveranno un attestato dal quale risulti il numero di firme raccolte e lo recheranno ai presidenti della Camera e del Senato allo scopo di rendersi interpreti in modo tangibile del desiderio di pace che anima la cittadinanza romana.

Martedì 20

Ad Ostiense, Appio, Prenestino ed Esquilino, i comitati rionali e i sindacati metallmeccanici, ferrovieri e autoferrotranvieri organizzeranno manifestazioni contro il riarmo tedesco.

Mercoledì 21

A Primavalle, Tiburtino, Torpignattara e Ponte Milvio, i comitati rionali, il Sindacato edili e le consulte popolari organizzeranno manifestazioni contro la politica economica e di riarmo del governo De Gasperi.

Giovedì 22

A Trionfale, Garbatella, Ponte e Trastevere, i comitati rionali e l'UDI terranno particolari manifestazioni nel quadro della giornata della donna per la pace. Nei mercati e nelle case verranno raccolte firme per l'Appello di Berlino.

Venerdì 23

A Salario, Gianicolense, Testaccio e Italia, i comitati rionali e le organizzazioni giovanili promuoveranno pubblici dibattiti.

Sabato e Domenica

Partigiani della pace, intellettuali e professionisti parteciperanno ai lavori della Conferenza per il disarmo e la pace, che si concluderà domenica con una pubblica manifestazione, nel corso della quale verranno annunciati i risultati riportati dalla Settimana della Pace.

Due bimbe guardano dall'imboccatura della loro grotta i palazzi che si ergono di fronte: un sogno irraggiungibile! Trentaseimila romani vivono nelle stesse condizioni perchè il governo non riesce a trovare alcune decine di miliardi per la costruzione di case popolari. Il 24 p.v. i consiglieri atlantici chiederanno a questo stesso governo di portare gli stanziamenti annui di guerra da 490 e 640 miliardi Con tale cifra si potrebbero costruire 1 milione 600 mila vani all'anno e in meno di 24 mesi nessun cittadino italiano abiterebbe più nelle grotte e nelle baracche!

Proteste nei luoghi di lavoro

In altre aziende e luoghi di lavoro, operai ed impiegati hanno continuato a manifestare la propria avversione alla Conferenza atlantica che si terrà nella loro città. Vogliamo oggi citare in particolare l'appello che è stato lanciato a tutti gli edili della Capitale dalle maestranze del cantiere Garbarino del Foro Italico.

«Compagni ed amici — dice l'appello — siamo sicuri altro a conoscenza che in occasione della conferenza Atlantica si prospetta la sospensione per un tempo imprecisato della attività nel nostro cantiere, dove sono occupati 500 operai circa, in maggior parte capi di famiglia, tutti in condizioni economiche precarie.

«E' chiaro che noi lavoratori della «Garbarino» — cantiere Foro Italico — ci opporremo con tutte le nostre forze a questa misura che dimostra ancora una volta l'assoluta insensibilità del Governo ai bisogni dei lavoratori e la sua incapacità di assolvere ad una funzione nazionale.

«A questo problema però non siamo interessati solo noi, lavoratori della Garbarino, ma tutta la popolazione e sopratutto la categoria degli edili, della quale noi facciamo parte integrante. Infatti la lotta che forse fra breve noi saremo costretti a sostenere per affermare il nostro inalienabile diritto al lavoro, non è che un aspetto della grande lotta che sta conducendo il popolo italiano in difesa della Pace e per la realizzazione di una politica di distensione internazionale e nazionale.

«Voi tutti sapete che una industria eminentemente di pace quale è la nostra non può andare d'accordo con i piani di guerra atlantici che verranno ancora più concretizzati nella conferenza del 24 novembre.

«Noi edili più di tutte le altre categorie siamo interessati acchè in Italia e nel mondo venga mantenuta la Pace perchè per noi riarmo significa arresto completo o quasi di ogni attività edile e quindi disoccupazione ed in caso di guerra noi più degli altri costituiremo il grosso delle fanterie che verrebbero mandate al macello.

«Per questo noi vi invitiamo ad essere solidali con noi ed a sostenere attivamente e concretamente la nostra lotta in difesa del lavoro e della Pace.

«Questo appello esprime la volontà di tutti i lavoratori della Garbarino, qualunque sia la loro opinione sindacale e la loro fede politica; noi siamo pertanto fiduciosi che esso verrà accolto da tutti i lavoratori edili romani e che anche questa volta, come è avvenuto nel passato, si realizzerà nella lotta la più completa e proficua unità fra tutti noi».

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA PRECARIA ESISTENZA

Un reduce mutilato di guerra piomba nel cortile dal terzo piano

Nel tragico volo il corpo del poveretto ha spezzato un filo d'acciaio ed è rimbalzato su una tettoia

Un uomo ancor giovane, ma già duramente provato nel fisico e nel morale dalle spaventose esperienze della guerra, si è ucciso ieri tragicamente, gettandosi da una finestra del terzo piano di via della Vite 74.

Il poveretto, un mutilato di guerra, si chiamava Emanuele Coppari, aveva 38 anni ed era sposato con la signora Angela Valente, di 33 anni. I due coniugi vivevano insieme con i genitori del Coppari, in un appartamento dello stabile di via della Vite, che è di proprietà della famiglia. Essi non avevano figli. La moglie aveva impiantato un laboratorio di maglieria nello stesso palazzo e il Coppari, che sotto le armi aveva il grado di tenente dell'esercito, quando la guerra finì ottenne un impiego presso la Corte dei Conti.

Ma, come abbiamo già detto, egli era mutilato; inoltre il suo sistema nervoso aveva subito un grave collasso durante la campagna militare e, nonostante le cure cui si era sottoposto, non era mai riuscito a guarire. Le sofferenze che il suo precario stato di salute gli procurava lo indussero più di una volta a tentare di toglierai la vita ma i familiari, che lo circondavano di vigili attenzioni, riuscirono sempre ad impedire che tali tentativi avessero conseguenze mortali.

Negli ultimi tempi le condizioni del Coppari erano alquanto peggiorate, tanto che fu costretto a lasciare momentaneamente l'impiego, ottenendo una aspettativa di sei mesi. Ieri mattina, colto da una crisi di esasperazione per le sofferenze che da tanto tempo lo affliggevano e che rendevano estremamente penosa la sua vita, lo sventurato reduce ha attuato l'insano proposito.

I familiari erano usciti ed egli era rimasto solo in casa, a letto. Verso le 12,40 si è alzato dal letto, si è recato in cucina e, senza un attimo di esitazione, ha scavalcato il davanzale della finestra, precipitandosi nel vuoto. Nel pauroso volo il corpo dello sventurato dopo aver urtato contro un filo d'acciaio teso tra due finestre all'altezza del terzo piano, che sotto il suo peso si è reciso di netto, ha rimbalzato sopra una piccola tettoia di lavagna ed è quindi piombato, con un tonfo sordo, in mezzo al cortile.

Quando le prime persone sono accorse per prestare aiuto al poveraccio, questi giaceva in una pozza di sangue, con il cranio fracassato.

Poco dopo due agenti e il tenente Pensieroso della Tenenza di San Lorenzo in Lucina, avvertiti dell'accaduto, giungevano sul posto e provvedevano a trasportare il Coppari all'ospedale di S. Giacomo. Dopo circa un'ora dal suo ricovero, alle 13.45, il poveretto decedeva.

Un giovane in fin di vita per uno scontro di auto

Un pauroso incidente stradale, nel quale sono rimaste gravemente ferite tre persone, si è verificato ieri sera, verso le ore 20, al 24.o chilometro della via Flaminia. Un'auto Aprilia, sulla quale viaggiavano i fratelli Benito e Leopoldo Piergiovanni, rispettivamente di 23 e 26 anni, abitanti a Morlupo, il commerciante Giorgio Giorgi, di 43 anni, abitante in via della Croce 37, diretti a Morlupo, per cause non ancora accertate andava a cozzare violentemente contro un autocarro fermo per un guasto.

A bordo di automobulanze i due fratelli venivano trasportati a S. Spirito ove venivano ricoverati in osservazione per gravissime ferite. Benito Piergiovanni ha infatti riportato la frattura del cranio ed altre ferite in tutto il corpo per cui giace in stato comatoso, il fratello Leopoldo ha riportato la frattura dell'osso temporale ed è anch'egli in gravi condizioni. Il Giorgi ha riportato invece soltanto lievi ferite, guaribili in 7 giorni.

Scomparso da dieci giorni un vecchio di ottant'anni

Ancora nessuna notizia del postino - Ritrovato invece un ragazzo intraprendente

Mentre proseguono le indagini, rimaste sinora infruttuose, per rintracciare il postino Gino Conciatori, di cui non si hanno più notizie da martedì scorso, un'altra famiglia vive ore di angoscia e di ansia per la scomparsa di un vecchio di 83 anni. Si tratta di Gregorio Astorino, da S. Pietro Maida (Catanzaro) il quale viveva da qualche tempo, insieme con la moglie presso i nipoti Maria Astorino e il marito di questa, Pietro Rocca, abitante a Borghetto dell'Arco di Travertino.

Dell'Astorino mancano notizie da oltre dieci giorni: egli uscì di casa per fare una passeggiata il 5 novembre scorso alle 16,30 e da allora non si è saputo più nulla di lui. I nipoti sono in grande apprensione per la sua sorte, anche perchè il poveretto, a quanto essi affermano, soffriva di frequenti amnesie.

La polizia, informata della cosa, ha iniziato immediatamente le ricerche, ma sono ormai trascorsi dieci giorni e non vi è ancora alcuna traccia del povero vecchio, al quale si teme possa essere accaduta qualche grave disgrazia. Un particolare pietoso è quello che ci hanno riferito ieri i due nipoti dello scomparso: la moglie dell'Astorini, che era stata ricoverata tempo fa per una malattia al Policlinico, è uscita dall'ospedale l'altro ieri ed ignora ancora la scomparsa del marito.

E' stato invece rintracciato il giovano Bruno Ippoliti, un ragazzo romano che era fuggito due giorni fa di casa, dopo aver sottratto 150 mila lire da un cassetto. L'Ippoliti è stato fermato a Firenze, dove ha dichiarato di essersi recato per «vivere qualche giorno in libertà». Del-

Il vecchio del Borghetto

le 150 mila lire ne rimanevano ancora nelle sue tasche solo 60 mila. Il ragazzo è stato riconsegnato alla famiglia.

Due fratelli arrestati per contrabbando di tabacco

In seguito a laboriose indagini ed appostamenti, la 3. Brigata Volante delle Guardie di Finanza ha compiuto ieri un'operazione nel corso della quale sono stati arrestati due contrabbandieri ed è stato sequestrato un quintale di foglie di tabacco. Gli arrestati sono due siciliani residenti a Civitacastellana, i fratelli Corrado e Cristoforo Guarrera, i quali sono stati sorpresi sulla Via Flaminia, mentre attendevano un'automezzo sul quale dovevano caricare i tre grossi pacchi.

I due fratelli, vistisi scoperti, hanno tentato la fuga, abbandonando la refurtiva, ma sono stati ben presto raggiunti e, in seguito, consegnati all'autorità giudiziaria. Essi dovranno pagare sei milioni di multa ciascuno, oltre l'eventuale condanna.

Tre autori di furti con scasso identificati e arrestati a Trionfale

Agenti del Commissariato Trionfale arrestavano ieri due uomini e una donna, sorpresi mentre tentavano di vendere al proprietario di un negozio di generi alimentari una bilancia automatica, di provenienza furtiva. Condotti al Commissariato i tre venivano identificati per tali Umberto Jovine di 19 anni, verniciatore disoccupato, abitante in via Ottaviano 66, Marcello Rusconi di 16 anni e la sorella Antonietta di 24 anni, abitanti in via Trionfale 360. Dagli accertamenti svolti i tre sono risultati responsabili di tre furti con scasso verificatisi negli ultimi tempi: uno ai danni del signor Songini, con negozio di alimentari in via delle Medaglie d'Oro 391, un altro in una sartoriar di via Trionfale 709 e infine quello nella drogheria di via delle Medaglie d'Oro 301.

Lutto

Dopo lunghissima malattia, a soli 24 anni, si è spento ieri notte il compagno Alfredo Baratta, membro del Comitato direttivo della sezione Trastevere. In questo momento di grande dolore giungano alla famiglia le condoglianze più commosse dell'Unità e dei compagni di Trastevere, i quali ricordano nel giovane Baratta un compagno esemplare per attaccamento al Partito e dedizione alla causa dei lavoratori.

GLI EFFETTI DELLA POLITICA ATLANTICA

Bloccati lo zinco e il rame minacciate le piccole industrie

Un passo degli operai della Fatme, Omi, Feram e Fiorentini

I lavoratori di 4 fra le maggiori fabbriche metalmeccaniche di Roma, allarmati per le ripercussioni che inevitabilmente si avranno in seguitoi al blocco di metalli pregiati e delle loro leghe — conseguenza della precedenza data alle fabbricazioni di guerra — hanno inviato all'Associazione industriali meccanici e metallurgici del Lazio l'invito ad iniziare una azione comune in difesa dell'industria romana, gravemente minacciata dalla deficienza di materie prime indispensabili alla produzione di pace.

Noi lavoratori della Fatme, Omi, Fiorentini, Feram — dice l'invito — abbiamo appreso che il Ministro Campilli ha presentato al Governo un decreto con cui sono disposte limitazioni all'impiego del nikel, del rame, dello zinco e delle rispettive leghe, motivando il provvedimento con le necessità del riarmo e con le restrizioni avvenute in campo internazionale a seguito della guerra in Corea. Questo provvedimento di restrizione danneggia esclusivamente le medie e piccole aziende, particolarmente metalmeccaniche, privandole delle normali possibilità di approvvigionamento.

Vogliamo quindi far presente a tutti gli artigiani, ai piccoli e medi industriali, alle Autorità locali, come il decreto legge crei gravi difficoltà alla produzione e determini lo aumento dei prezzi con la creazione, accanto al mercato contingentato, di un mercato libero — cioè della borsa nera; faciliti lo sviluppo della crisi industriale e possa portare alla riduzione del lavoro, ed anche alla chiusura di botteghe artigiane e di piccole officine, con la conseguenza del peggioramento delle condizioni dell'economia romana e della disoccupazione.

Il blocco del rame, nikel, zinco e delle loro leghe è una conseguenza della corsa al riarmo, che si aggiunge alle altre conseguenze, quali il generale aumento dei prezzi, la crisi del mercato, lo sviluppo dell'indebitamento di tutte le categorie a reddito fisso, l'aggravarsi dei fallimenti.

Ritenlamo che interesse di tutti i lavoratori e di tutti gli imprenditori non legati ai complessi monopolistici sia quello di sollecitare Autorità, personalità, parlamentari affinchè l'Italia prenda una iniziativa che favorisca la riunione di tutte le potenze interessate perchè si accordino sul rapido processo di disarmo così da rendere disponibili le materie prime necessarie alla produzione dei beni di consumo, da assicurare tranquillità e lavoro a tutti e permettere lo sviluppo delle attività economiche.

Grande vittoria unitaria fra i lavoratori dell'O.M.I.

Hanno avuto luogo recentemente all'Ottica Meccanica Italiana le elezioni per la C.I. Su 301 aventi diritto al voto, di cui 22 assenti, i votanti sono stati 270 (240 voti validi).

La lista di Unità Sindacale (C.G.I.L.) ha ottenuto 259 voti; la lista dell'U.I.L. ne ha ottenuti 31.

Anche fra gli impiegati è stato eletto il candidato della C.G.I.L.

La nuova C.I. risulta pertanto così composta: 4 rappresentanti del Sindacato unitario (C.G.I.L.) e 1 rappresentante dell'U.I.L.

Elettrici e venditori contro l'«antisciopero»

Una delegazione di lavoratori elettrici si è recata al Ministero del Lavoro per consegnare all'on. Rubinacci un vibrante o.d.g. contro la legge antisindacale, sottoscritto da 1200 dipendenti della Società Romana Elettricità e della Azienda Comunale Elettricità Acque.

Anche i Comitati direttivi del Sindacato rivenditori ambulanti e del Sindacato erbaggi e frutta, a nome delle 10 categorie aderenti alle due organizzazioni, hanno elevato una ferma protesta contro la legge antisciopero.

DALLA COMPATTEZZA DEGLI OPERAI DI OSTIENSE

Impedito alle Vetrerie lo spegnimento di un forno

La lotta ingaggiata dalle maestranze della vetreria San Paolo per impedire la graduale smobilitazione della fabbrica ed in difesa del proprio lavoro va assumendo un ritmo sempre più serrato e drammatico, e già si profila l'eventualità che anche i lavoratori di altre fabbriche e officine della zona siano costrette a scendere a fianco dei vetrai, in una vasta azione di solidarietà.

La pervicacia della direzione nel voler imporre agli operai della vetreria ulteriori gravi sacrifici, nonostante tutte le prove di buona volontà offerte dalle maestranze e nonostante gli enormi profitti realizzati finora dagli azionisti del gruppo monopolistico, è culminata ieri nel criminoso tentativo dei dirigenti di spegnere uno dei grandi forni a ciclo continuo adoperati per la fusione delle sabbie silicee.

Questo atto di vero e proprio sabotaggio della direzione significherebbe la perdita di oltre 500 quintali di vetro fuso ed un danno all'impianto che renderebbe il forno stesso inutilizzabile per circa due mesi.

Di fronte a così grave decisione tutti gli operai della vetreria sono decisi a impedire la realizzazione dell'odioso proposito, mentre l'agitazione in atto veniva intensificata con due ore di sciopero per ogni turno di lavoro.

Intanto la notizia di quanto stava avvenendo nelle vetreria si diffondeva immediatamente in tutte le fabbriche e officine della zona, suscitando la più viva indignazione. Una delegazione di operai del gazometro San Paolo si recava ieri stesso a conferire con la direzione della vetreria per far presente che i lavoratori romani non erano disposti a tollerare un simile sabotaggio alla produzione. Il passo dei gassisti ha indotto la direzione a rinunciare, almeno per il momento, alla grave decisione.

Una commissione di lavoratrici accompagnata dall'on. Marisa Rodano, presidente dell'UDI, ha chiesto al prefetto di intervenire nella questione, tanto più che tra i provvedimenti decisi dalla direzione ve n'è uno che rende praticamente impossibile alle lavoratrici madri di allattare i propri bambini nell'interno dell'azienda.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

PENSIONATI: [illegible] alle ore 16 in Fed.

CONVOCAZIONE U.D.I.

TUTTI I CIRCOLI [illegible] sono convocati per ritirare il materiale di propaganda e i Calendari 1952 presso Via IV Novembre 144.

MUTILATI E INVALIDI

Tutti i mutilati e invalidi di guerra socialisti e comunisti martedì alle 17.30 alla Sez. Ponte Regola.

LA RADIO

RETE AZZURRA — 13,20: Musiche rich. — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Canta Buti — 18: Mus. da camera — 19,26: Mus. richieste — 21: Pavesio al piano — 21 e 15: Conc. dir. da Basile (Zafred: Conc. per flauto e orchestra) — 22,15: Melafumo — 22,30: Orch. Ferrari — 23,30: Compl. Franco.

RETE ROSSA — 13,20: Orchestra della canzone — 13,50: Fisarmonica — 14: Mus. rich. — 14,30: Orch. Savina — 17: Pom. mus. — 18,40: Mus. gaie — 19,25: Valzer — 19 e 56: Mus. rich. — 20,58: Europa Express — 21,49: Lettere da casa — 21,55: Orch. Nicelli — 22,30: Gli errori di Giosuè.

STAZIONI ESTERE — Mosca (metri 41,12), ore 19,30, 20,30, 21,30, 22,30 — Oggi in Italia (m 31,41, 31,57), ore 22,20 — Questa sera in Italia (m. 278), ore 22,30: Notiziari in italiano.

AVVISI ECONOMICI

MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE Mobili «BABUSCI» collezione assortimento ogni stile. Prezzi più bassi Italia! Portici Piazza Enotria 47 (Modena). Piazza Carlo Alberto (Cinema Eden) (4193)

ARTIGIANI (Lazio occidentale) [illegible] Facilitazioni Napoli, Torino 3% (disimpegno Enal). 9219-S

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi venerdì 16 novembre (320-45): S. Edmondo. Il sole si leva alle 7,25 e tramonta alle 16,51.

— Bollettino demografico. Registrati ieri: nati maschi 33, femmine 35; nati morti nessuno; morti maschi 19, femmine 14. Matrimoni trascritti 42.

Bollettino meteorologico. — Temperatura minima e massima di ieri: 5-15,8. Si prevede nuvolosità scarsa. Temperatura invariata.

Visibili e ascoltabili

— Teatri. «Le colonne della società» alle Arti.

— Cinema. «Totò terzo uomo» all'Acquario, Atlante, Augustus, Delle Maschere, Flaminio, Rialto e XXI Aprile; «L'uccello del paradiso» all'Alcione, Astoria, Boccaccio, 4 Fontane e Trevi; «Cameriera bella presenza offresi» all'Attualità e Saletta Moderno; «Signori in carrozza» al Capranica Capranichetta e Europa; «L'incredibile avventura di mr. Holland» al Fogliano; «Eva contro Eva» al Quirinetta e Rivoli; «Linciaggio» al Sala Umberto; «Nata ieri» al Salone Margherita.

Assemblee e dibattiti

— Al circolo Italia-Urss di Aurelia oggi alle 20.30 il prof. Lucio Lombardo Radice terrà una conferenza sul tema: «L'anticivilismo comico nazionale dell'Italia».

Mostre

— Una mostra dello scultore Giuseppe Marsullo sarà inaugurata oggi alle ore 18 alla galleria «Il Pincio», in Piazza del Popolo, 19.

Richiesta di alloggio

— Due compagni, rimasti senza alloggio a causa di uno sfratto, cercano una stanza in subaffitto. Rivolgere le offerte alla segreteria di redazione.

Urge sangue!

— Cosimo Madaghiele deve subire un delicato intervento chirurgico ai polmoni per cui abbisogna con estrema urgenza di 3 litri di sangue gruppo ZERO. Rivolgersi al prof. Valdoni - Policlinico — Patologia chirurgica.

Varie

— Per gli alloggi Ina-Casa, la commissione provinciale competente comunica che il termine utile per la presentazione delle opposizioni contro la graduatoria provvisoria degli aventi diritto scade il 24 prossimo.

— Tre corsi gratuiti di regia ballo popolare e cori, ai quali possono partecipare tutte le ragazze dai 14 ai 29 anni, sono stati organizzati dalla commissione ragazze dell'Udi. Iscrizioni in Via IV Novembre 144, tel. 681.145, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718
Visite per appuntamento

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «BR. SEQUARD». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalia sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigilità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate.
Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FIUME)
Fest. 9-12 - Tel. 862-960

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO, 43 p. II° (Staz. S.M.Magg.)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12 Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE
PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOVERTI 30 (STAZIONE)
ORARIO 8 - 20 SALE SEPARATE

Da OGGI tutta Roma riderà al Cinema
ADRIANO e GALLERIA
e da DOMANI anche al SUPERCINEMA